

NonSoloBiografie: Julia Roberts

La Pretty Woman

La sua famiglia era composta dal padre Walter, morto quando Julia aveva 10 anni, dalla madre Betty, dai fratelli Eric e Lisa e dalla sorellastra Nancy, nata dal secondo matrimonio del padre.

La sua infanzia non è stata particolarmente felice, prima il divorzio dei genitori poi la morte del padre segnano negativamente la sua vita e la sua serenità. Si succhia continuamente il pollice e si rovina gravemente gli incisivi, ci vorrà tutta la bravura di un dentista di Smyrna per rimetterli a posto e donarle il luminoso inconfondibile sorriso. Da bambina sognava di fare il veterinario, intanto suonava il clarinetto nella banda della scuola, poi cambia idea e si iscrive ad un corso per giornalismo. Non particolarmente brillante a scuola, decide di abbandonarla e di trasferirsi a New York al seguito del fratello Eric, per tentare la carriera artistica.

Si accorge che c'è già un'attrice sua omonima e decide di cambiare il suo nome in Julia.

Il suo esordio cinematografico avviene nell'84 con "Forever Young" nel cinema e nell'86 in TV con "Vite sbagliate". Nell'88 appare in due ruoli marginali in "LEGAMI DI SANGUE" e "FEMMINE SFRENATE" e poi il primo ruolo da protagonista in "MYSTIC PIZZA" e nell'89 in "Fiori d'acciaio". Nel '90, con "PRETTY WOMAN", una divertente commedia rosa, arriva finalmente la grande occasione che la lancia definitivamente nell'Olimpo di Hollywood. Il suo ruolo è quello di Vivien, una bellissima prostituta di cui si innamora RICHARD GERE, uno spregiudicato magnate della finanza. Il film, una moderna trasposizione della favola di Cenerentola, ha colpito il cuore dei cinofili di tutto il mondo.

Nel '90 e nel '91, con l'intermezzo di "A letto col nemico", accetta due ruoli che hanno come tema la morte (forse perché ancora scossa dalla morte del padre) "LINEA MORTALE" e "Scelta d'amore". Poi diventa la regina di un filone sentimentale che la accompagnerà per tutto l'arco della sua carriera.

Ha ormai saldamente conquistato il ruolo di star per cui arriva a lavorare con registi del calibro di Spielberg, (Hook), Altman (Pret a porter); Allen (TUTTI DICONO I LOVE YOU), ma, nonostante ciò la critica non è mai stata troppo benevole con lei e l'accusa di accettare ruoli troppo facili. Forse per questo decide di accettare due ruoli d'ombra come in "MARY REILLY" e in "MICHAEL COLLINS" che la allontanano dal suo pubblico, così, nel '97 torna al suo genere preferito, che l'ha consacrata star. "Il matrimonio del mio miglior amico", "NOTTING HILL" e "SE SCAPPI TI SPOSO".

Nel 1999, all'età di 32 anni accetta il non facile personaggio di ERIN BROCKOVICH, una donna che cita in tribunale una ditta che ha avvelenato l'acqua di una città, col duplice intento di dimostrare a se stessa e alla critica il proprio talento. Il suo coraggio è premiato dalla giuria del premio Oscar, nel 2000 l'ambita statuetta per la miglior interpretazione femminile è saldamente sua, poi arriva anche il Golden Globe.

La sua vita sentimentale è stata parecchio movimentata e tormentata, ha avuto legami sentimentali con Liam Neeson, Dylan Mc Dermott, è stata sul punto di sposare Kiefer Sutherland, abbandonato quasi sull'altare perché sorpreso a letto con un'altra.

Dopo Jason Patric, nel '93 sposa il cantante Lyle Lovett, ma il matrimonio dura solo due anni e il 22/3/95 arriva il divorzio. Poi vengono i flirt con Matthew Perry e Daniel Day Lewis, infine nel '97 l'incontro con Benjamin Bratt per amore del quale ha accettato di partecipare ad una puntata di Law e Order, il telefilm in cui lui lavorava. Anche questa relazione è destinata a finire e nel 2001 avviene la rottura.

Sempre nel 2001 conosce il cameramen Daniel Moder, figlio del produttore Mike Moder, e il 4/7/2002 i due si sposano.

Nel '98 Julia ha esordito come produttrice assieme a SUSAN SARANDON per il film "Nemiche Amiche". Sia nel '90 che nel '91 è stata inserita fra le 50 donne più belle del mondo. Il suo cachet è passato da 300.000 dollari di PRETTY WOMAN a 20 milioni di dollari per ERIN BROCKOVICH superando, nella top 100 della rivista Forbes, nomi come Hanks e Spielberg.

Ha prestato la sua immagine all'UNICEF e ha visitato molti Paesi poveri, come l'India e Haiti per promuovere iniziative umanitarie.